



BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2009

(art. 20 e ss. D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

NOTA INTEGRATIVA

(art. 23 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)



INDICE

PREMESSA		pag.n.	3
1. CRITERI DI VALUTAZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO		pag.n.	4
1.1 Immobilizzazioni materiali	pag.n.	4	
1.2 Immobilizzazioni immateriali	pag.n.	6	
1.3 Immobilizzazioni finanziari	pag.n.	6	
1.4 Crediti di funzionamento	pag.n.	8	
1.5 Rimanenze di magazzino	pag.n.	11	
1.6 Disponibilità liquide	pag.n.	11	
1.7 Ratei e riscontri attivi	pag.n.	11	
2 CRITERI DI VALUTAZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PASSIVO		pag.n.	11
2.1 Debiti di finanziamento	pag.n.	11	
2.2 Fondo trattamento di fine rapporto	pag.n.	12	
2.3 Debiti di funzionamento	pag.n.	12	
2.4 Fondo rischi ed oneri	pag.n.	14	
2.5 Ratei e riscontri passivi	pag.n.	14	
3. PATRIMONIO NETTO		pag.n.	15
4. CONTI D'ORDINE		pag.n.	15
5. ANALISI SINTETICA DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE		pag.n.	16

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- All. 1 Immobili camerale - Ammortamento
- All. 2 Movimenti cespiti ammortizzabili
- All. 3 Piano ammortamento spese relative a progetti pluriennali
- All. 4 Prospetto partecipazioni societarie
- All. 5 Rendiconto generale dei prestiti concessi al personale camerale
- All. 6 Prospetto dei crediti per indennità di anzianità maturate verso altri Enti
- All. 7 Prospetto delle indennità di anzianità maturate a favore del personale trasferito
- All. 8 Rendiconto generale della quota di indennità di anzianità spettante al personale
- All. 9 Rimanenze di magazzino
- All.10 Stima del diritto annuale 2009
- All.11 Fondo svalutazione crediti (crediti per diritto annuale) al 31.12.2009
- All.12 Rendiconto fidejussioni in essere al 31.12.2009
- All.13 C/C bancari sottoposti a vincolo di pegno



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

PREMESSA

*Il bilancio dell'esercizio 2009, di cui il presente documento è parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 20 e seguenti del vigente **Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio** (D.P.R. n. 254, del 2 novembre 2005) e risponde ai requisiti della veridicità, della universalità, della trasparenza, della prudenza e della chiarezza e precisione.*

Le scritture economico patrimoniali, previste dall'art. 27 del Regolamento, ai fini della rilevazione nel corso dell'esercizio delle operazioni gestionali, sono state effettuate con il metodo della partita doppia e secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica.

La valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto dei criteri fissati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, è stata effettuata ispirandosi ai principi generali della prudenza, continuità e competenza economica.

In osservanza dell'art. 26 del D.P.R. n.254/2005 ed in analogia a quanto contenuto negli articoli del codice civile espressamente richiamati dal Decreto, si analizzano di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della Situazione Patrimoniale, con l'esame delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché gli elementi che hanno determinato il risultato economico d'esercizio.



1. CRITERI DI VALUTAZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la determinazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione dei **nuovi criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009**, recante **gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05**; la continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, infatti, un elemento fondamentale ai fini della comparabilità dei dati, nei diversi esercizi.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi non solo al già più volte citato D.P.R. 254/2005, bensì anche ai principi generali di prudenza, con la singola valutazione degli elementi componenti le voci delle attività e delle passività.

1.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili

Il valore iniziale dei fabbricati è stato rideterminato all'1/01/1998, secondo l'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni, ovvero moltiplicando la rendita catastale per il coefficiente 50, sulla base delle seguenti rendite:

	<u>Rendita Catastale</u>
1) Sede camerale , via Umberto I n.80, Latina NCEU di Latina, foglio 146 n. 222 sub da 4 a 16 cat. A10	€ 34.674,40
2) Ex-sede camerale , via A. Diaz n.3, Latina NCEU di Latina, foglio 143 n.53 sub. 4, cat. A10	€ 8.537,03
3) N. 4 unità immobiliari , via A. Diaz n.2/12, Latina (4° piano) NCEU di Latina, foglio 143, n. 85, sub. 34, 35, 38 e 39, cat. A10	€ 6.034,80

A tali immobili, rideterminati come sopra riportato, vanno inoltre aggiunti, sulla base del prezzo d'acquisto in quanto maggiore, 1) **l'acquisto della nuda proprietà del locale ubicato al n.62 di via Umberto I°**, effettuato nel corso del 2002, 2) **l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale di via Carlo Alberto n.22**, avvenuto nel 2003. Il totale degli immobili, pertanto, aumentato delle spese incrementative sostenute dall'Ente fino 31/12/2009 (si veda allegato n.1 al presente documento), ammonta a € 7.263.804,05, con un valore residuo contabile di € 5.433.834,16, al netto del fondo ammortamento di € 1.829.969,89 (quota ammortamento anno 2009, pari a € 217.914,13). Le spese di manutenzione straordinaria e di natura incrementativa, relative al 2009 (€ 73.176,83), sono state attribuite al valore del bene cui sono afferenti ed ammortizzate secondo l'aliquota del 3%; le spese di manutenzione ordinaria, invece, sono state



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

imputate integralmente al conto economico quali costi di esercizio.

Il valore degli immobili all'1/1/2009, dunque, rimane determinato secondo i criteri di valutazione stabiliti dal vecchio regolamento di contabilità (D.M. 287/97), in quanto l'art. 74, comma 1, del DPR 254/2005 prevede che i nuovi criteri basati sul costo d'acquisto o di produzione si applicano per gli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Le quote ordinarie di ammortamento dei beni patrimoniali sono state calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

Mobili, Impianti, Attrezzature, Automezzi, Opere d'arte, Biblioteca

Come previsto dalle disposizioni vigenti, i mobili, gli impianti, le attrezzature, gli automezzi, le opere d'arte e la biblioteca, sono valutati al prezzo d'acquisto (di stima se pervenuti a titolo gratuito), compresi gli oneri di diretta imputazione.

Le quote ordinarie di ammortamento sono state calcolate come riportato nel precedente punto. I cespiti di valore inferiore a € 516,46 (£.1.000.000) fino al 31/12/1997, sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati acquistati; per gli anni successivi, invece, è stata applicata l'aliquota ordinaria per una migliore chiarezza gestionale.

I coefficienti sono ridotti al 50% per il primo esercizio, ai sensi dell'art. 102, 2° comma, del D.P.R. 917/1986 (T. U. I. R.).

Considerate la loro natura e destinazione, non vengono assoggettate ad ammortamento le opere d'arte e la biblioteca. I libri facenti parte di quest'ultima, acquisiti a partire dall'esercizio 1998, vengono indicati al costo d'acquisto.

In occasione delle nuove acquisizioni che si sono rese necessarie nell'esercizio per complessivi €112.239,14 (si veda l'allegato n.2), nel 2009 si è proceduto ad effettuare un'attenta analisi dei numerosi beni obsoleti presenti nel patrimonio dell'Ente, per la maggior parte completamente ammortizzati, provvedendo alla conseguente alienazione degli stessi al fine della loro cancellazione dall'inventario (€116.989,55) ed allo storno del relativo fondo ammortamento (€103.703,73).

Il totale dei beni mobili (escluso il software), pertanto, ammonta a € 1.405.856,68, con un valore residuo contabile di € 324.237,86, al netto del fondo ammortamento di € 1.090.046,42 (quota ammortamento anno 2009, pari a € 85.564,72).



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

1.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rientrano in tale ambito la spesa relativa a studi e progetti con valenza pluriennale (conto 110300) ed i software acquistati dall'Ente.

I valori di bilancio, pari rispettivamente a € 1.600,00 (allegato n.3) e € 8.427,60 (allegato n.2), **sono imputati al netto dell'ammortamento**, che in entrambi i casi viene effettuato in conto con quote costanti, con la percentuale del 20%, determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa, da riferirsi sia per i progetti pluriennali (relativi al costo sostenuto per il nuovo brand camerale), che per il software.

1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni nel capitale di società o di altri organismi, sono state tutte valutate, fino al 31 dicembre 2006, con il metodo del patrimonio netto, tenendo conto delle eventuali rivalutazioni e svalutazioni e, quindi, degli incrementi o diminuzioni patrimoniali derivanti dagli utili o perdite d'esercizio. Al riguardo si rileva che, con l'articolo 26 del DPR 254/05, tale criterio continua ad essere adottato soltanto in relazione alle società controllate e/o collegate della Camera di Commercio, di cui all'art. 2359, primo comma, del codice civile; infatti le partecipazioni diverse da quest'ultime, a partire dall'esercizio 2007, sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di sottoscrizione. In particolare, per quanto concerne il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquistate prima dell'anno 2007, sono state riportate le valutazioni del bilancio d'esercizio 2006 in osservanza di quanto stabilito dalla circolare esplicativa del MSE del 18 marzo 2008 nonché del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi dedotti dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05.

Per le valutazioni con il metodo del patrimonio netto, in ogni caso, il riferimento contabile utilizzato è stato l'ultimo bilancio oggettivamente disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2008.

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate hanno fatto tutte rilevare un decremento dell'attivo patrimoniale con una svalutazione complessiva di € 343.184,01; in particolare, la Seci S.c.p.A. in liquidazione ha subito una ulteriore diminuzione di valore di € 341.143,27 (che si aggiunge a quella subita nel precedente esercizio di €320.227,98), mentre il Consorzio Intrafidi si è svalutata di € 279,89. Per la società Step S.r.l., invece, occorre precisare che la svalutazione risulta di soli € 1.760,85 in quanto, nel marzo 2009, è stato effettuato dalla Camera un versamento per la copertura dell'ulteriore perdita 2008, pari a Euro 382.647,15, contabilizzata negli oneri straordinari. Il patrimonio della società collegata CAT Confcommercio S.c.r.l., invece, ha fatto rilevare una plusvalenza di €1.649,02 accantonata, secondo i principi contabili richiamati dalla recente circolare del MSE sopra citata, in un'apposita voce del patrimonio netto denominata



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

"riserve da partecipazioni".

Si è, inoltre, incrementata la partecipazione camerale nella società Tecno Holding Spa per € 136.498,48, per una quota di capitale sociale ad oggi complessivamente sottoscritto pari ad € 139.987,67. A tale consistenza la partecipazione è giunta a seguito 1) della distribuzione di riserve disponibili da parte della Società Infocamere Scpa, avvenuta tramite intestazione ai soci di azioni Tecno Holding; 2) dell'aumento a titolo gratuito del capitale sociale della Tecno Holding, da € 16.904.093,21 ad € 20.000.000,00, mediante utilizzo di riserve disponibili.

Da segnalare anche il nuovo ingresso nella società del sistema camerale Mondimpresa, Agenzia per la Mondializzazione dell'Impresa, con sede in Roma, attraverso la sottoscrizione di una quota di capitale sociale ceduto da Unioncamere pari ad € 800,00. Inoltre vi è stata la sottoscrizione di ulteriore capitale sociale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud Pontino, per l'importo di € 4.269,42. Per quest'ultimo è stata opportunamente regolarizzata la quota di partecipazione già posseduta nel Consorzio, pari ad € 5.164,56 rilevando una sopravvenienza attiva.

Sono state infine contabilizzate le cessioni delle partecipazioni in Formia Servizi ed in Credem Banca in attuazione di quanto disposto dall'art.3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

I crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale. Questa voce è rappresentata dai **prestiti concessi al personale** camerale sulla indennità di fine rapporto maturata, nella misura massima dell'80% della stessa (Decreto Ministeriale del 20 aprile 1995 n. 245), dai **crediti relativi** all'indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di **comando** o di **servizio prestato presso altri Enti**, dai **crediti verso la Tesoreria provinciale** per le somme vincolate ai sensi dell'art. 1, comma 45, della Legge 266/05 e dai **depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno**.

I prestiti concessi al personale, in complessive € 968.456,05, sono costituiti dalla somma delle seguenti tipologie di prestito:

- con restituzione a fine servizio della quota capitale ed interessi (Allegato n.5, Tab. 1);
- con restituzione mensile degli interessi e del capitale a fine servizio (Allegato n.5, Tab.2);
- con restituzione mensile di quota capitale ed interessi (Allegato n.5, Tab.3); essi hanno subito nel corso del 2009 un decremento di € 39.607,78, generata dall'effetto combinato dell'incremento per gli interessi da restituire a fine servizio al vigente tasso, passato alla data del 9 dicembre 2004 dal 3,5% all'1,5% (€ 1.075,05), dalle accensioni di nuovi prestiti ai dipendenti camerale (per € 107.250,00), da una parte, e dalle restituzioni di quote di capitale (€



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

3.562,76) ed estinzioni di prestiti dei dipendenti cessati dal servizio (€144.370,07), dall'altra;

- **I crediti di finanziamento** relativi all'Indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti, il cui rimborso dovrà avvenire al momento della definitiva cessazione dal servizio, ammontano a € 123.535,50. L'incremento di € 7.904,03 è determinato unicamente dall'effetto della rivalutazione di alcune posizioni creditorie dovute alle progressioni economiche effettuate nell'anno, nonché al rinnovo del CCNL (Allegato n.6, Tab.1 e Tab.2);
- **I crediti verso al Tesoreria provinciale** al 31/12/2009 risultano ancora di € 415.243,57 e sono stati interamente incassati il 31 marzo 2010. Tali crediti corrispondevano alle giacenze depositate nella contabilità speciale al 31 dicembre 2005 (€ 2.076.301,85) e rimaste vincolate presso la Banca d'Italia al momento dell'uscita definitiva degli Enti camerali dal sistema della tesoreria unica, in attuazione dell'art. 1, comma 45, della Legge 23 dicembre 2005 n°266 (Legge Finanziaria 2006), che disponeva però la restituzione graduale delle somme in cinque annualità fino al 2010 compreso;
- **L'ammontare dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno** costituiti presso la Banca di Roma, MPS e le Banche Popolari di Fondi e del Lazio, invece, è pari a € 523.688,97 (vedi all. n.13, tab.1). Tali depositi sono costituiti per far fronte alle insolvenze (di cui l'Ente è garante nella misura del 50%) delle imprese beneficiarie di prestiti a condizioni e modalità agevolate, concessi dalle banche attraverso la stipula di apposite convenzioni con la CCIAA. In sede di approvazione del bilancio 2004, la Giunta Camerale deliberò di rilevare la perdita contabile pari ad € 557.018,21 sui depositi costituiti in favore di imprese sulle quali erano in corso procedure fallimentari; tali depositi non iscritti in bilancio, di cui risulta comunque intestataria la Camera di Commercio, al netto dei recuperi, spese ed interessi, sono attualmente determinati in € 545.436,27 (vedi all. n.13, tab. 2).

1.4 CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, che ne rettifica il valore dell'attivo patrimoniale.

- La parte più cospicua di questa posta di bilancio è rappresentata dal **Diritto Annuale** da riscuotere al 31/12/2009 (Crediti per diritto annuale), per le annualità a far data dal 2000. I crediti relativi al diritto annuale dell'anno 2009 sono stati determinati sulla base dei nuovi criteri espressamente dettati dalla circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. Tali



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

crediti sono stati iscritti in bilancio suddivisi in crediti per diritto annuale, € 2.674.351,33, per sanzioni, € 811.628,11, e per interessi, €39.546,35 tutti calcolati sulla competenza 2009, sulla base dell'elaborazione ufficiale fornita da Infocamere; i relativi accantonamenti al Fondo svalutazione crediti sono stati effettuati nella misura dell'82%, calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, rispettivamente per l'ammontare di € 2.192.968,09, € 665.535,08 ed € 32.428,01 (si veda all. n.10).

L'ammontare dei crediti per diritto annuale, per gli anni dal 2000 al 2008 (si veda all. n.11), che presentava all'1/1/2009 un valore iniziale di € 7.939.908,34, è diminuito nel corso dell'esercizio nella misura del 9,6% con una riscossione di € 764.648,73; l'importo dei crediti così determinato ha poi subito il decremento per gli sgravi delle cartelle esattoriali 2008 (€ 56.950,42), nonché un cospicuo incremento (€4.851.197,70) determinato dall'emissione dei ruoli esattoriali per le annualità 2005 e 2006 che, ai sensi della più volte citata circolare sui principi contabili, sono stati rilevati con il relativo accantonamento al fondo svalutazione nella sezione straordinaria del conto economico. L'incasso dei crediti pregressi è stato possibile grazie al proseguimento dell'attività sanzionatoria, che sta avendo un effetto trainante anche rispetto agli incassi dei crediti riferiti alle altre annualità, oltre all'effetto combinato dell'inibizione alla certificazione, del pagamento tramite F24 e del determinante contributo dell'ufficio preposto che ha attivato, tra l'altro, una efficace azione di recupero del diritto annuale nei confronti delle cessande ditte individuali e delle Società in scioglimento e in liquidazione. Tale azione ha, inoltre, influito positivamente sul "modus operandi" dei professionisti che normalmente curano le pratiche di cancellazione delle imprese suddette; nel corso dell'esercizio 2009 gli uffici hanno anche svolto le attività propedeutiche all'emissione dei ruoli esattoriali 2007/2008, che sono stati resi esecutivi nel mese di dicembre 2009 con la relativa emissione al 25 gennaio 2010;

- I crediti da diritto annuale relativi agli anni precedenti il 2000 sono stati contabilmente eliminati nel corso dei precedenti esercizi (e pertanto l'eventuale recupero di parte di tali somme continua ad essere introitato in competenza tra i proventi straordinari), in attuazione di una regolamentazione introdotta con il provvedimento della Giunta camerale n.230, del 27 dicembre 2000, che prevedeva l'eliminazione in questione trascorsi infruttuosamente cinque anni dall'emissione del ruolo di riscossione coattiva;
- Il conto acceso ai **crediti v/Organismi nazionali** presenta un saldo di **€ 1.226.517,97**; tale conto è costituito in parte da crediti di natura previdenziale derivanti da oneri per il personale comandato presso altri Enti che devono ancora essere rimborsati e per i quali sono ancora in corso le azioni legali di recupero. **La parte più cospicua è invece rappresentata da crediti**



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

verso la Regione Lazio per il funzionamento della C.P.A., per un totale di **€ 1.002.717,51** relativi al saldo 2002 (€ 116.186,30), 2004 (€ 77.811,74), 2005 (€ 23.312,12), 2006 (€ 159.226,63), 2007 (€ 151.029,99), 2008 (€ 213.767,48) ed al credito complessivo 2009 pari a € 261.383,25; si fa presente che, ad oggi, se si vuole escludere l'anno 2009, tale credito è da considerarsi sofferente. Inoltre, € 157.724,00 costituiscono crediti vantati nei confronti della Regione Lazio per il finanziamento a valere sulla legge regionale 36/2001 e relativi all'azione di sistema della nautica, finalizzati alla realizzazione di uno sportello unico per il mare, sportello internazionalizzazione e centro servizi per le imprese della nautica;

- **I crediti v/organismi comunitari e v/clienti**, sono costituiti: per € 7.185,48, da crediti verso la **Commissione Europea** per il saldo del contributo per il Progetto Asia Invest, terminato nel 2008, per € 141.415,41 da crediti connessi allo svolgimento di **attività commerciali**, mentre la parte più consistente, pari a € 249.188,03, è rappresentata da diritti di segreteria, di cui € 248.102,83 costituiscono **note di credito emesse dalla società Infocamere**, interamente rimosse nel primo mese dell'anno 2010;
- **Per quanto riguarda gli altri crediti diversi**, si rilevano in particolare, € 51.645,69 relativi all'acconto pagato **a titolo di caparra** per l'acquisto non ancora perfezionato del locale seminterrato adiacente la sede camerale, per il quale è in corso un contenzioso che si sta svolgendo in appello, € 73.205,14, determinati per la totalità dalle **locazioni attive** con le Società controllate Step (€ 59.485,00), Intrafidi (€9.637,14) Alea (€ 4.083,00 per cui si è resa necessaria un'azione esecutiva), ed € 9.834,56, riferiti ad **interessi attivi** maturati sul c/c fruttifero della Banca d'Italia (€ 5.255,15) e presso l'istituto cassiere (€ 4.579,41), oltre agli interessi su **depositi cauzionali**, tutti ad oggi interamente incassati; € 3.873,43 si riferiscono al deposito cauzionale fruttifero costituito in occasione della locazione passiva dei locali di via Umberto I° n.84. € 47.920,80 costituiscono note di credito da ricevere da parte di Infocamere (€41.920,80) e da parte dell'Associazione Latina da scoprire (€6.000,00), dovute a storni di fatture rimesse correttamente da parte dei beneficiari nel 2010;
- **Infine, i crediti per anticipi c/terzi**, per € 382.787,42, sono rappresentati dai pagamenti effettuati sul conto numerario 121411 per anticipi nei confronti di terzi, relativi alle ex partite di giro della contabilità finanziaria (per es. le quote di competenza delle soc. partecipate nelle spese comuni), mentre per € 10.939,99 costituiscono finanziamenti, e non ancora rientrati, connessi al **Progetto AIDA** concernente l'innovazione tecnologica; in particolare si sottolinea che nel corso del 2009 sono stati anticipati € 333.333,34, su una fattura di € 360.000,00 emessa dalla Società Step, relativi a prestazioni svolte dalla società in merito al progetto E-GIS



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

PRO, a seguito di decisione unanime della Giunta Camerale (delibera n. 62, del 28 luglio 2009), a fronte di crediti non ancora liquidati all'Ente capofila Provincia di Latina, da parte della Regione Lazio, soggetto cofinanziatore dell'iniziativa.

1.5 RIMANENZE DI MAGAZZINO

In questa voce sono stati ricompresi sia i beni destinati all'attività istituzionale sia quelli relativi ad attività svolte in regime d'impresa, da valutarsi, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 254/2005 al costo d'acquisto o di mercato.

Anche per il 2009, la consistenza delle rimanenze è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, perché trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno. I beni destinati all'attività istituzionale, pertanto, sono pari a € 66.381,87, mentre i beni relativi all'attività commerciale sono di € 800,72 (per questi ultimi il valore verrà indicato nella dichiarazione dei redditi d'impresa per l'anno 2009 - Mod. Unico/2010).

1.6 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono determinate in € 3.030.434,99. Tale importo è rappresentato dal saldo al 31/12/2009, pari a € 2.984124,41, formalmente certificato dall'Istituto Cassiere, Unicredit Banca di Roma S.p.A. – Agenzia n.2 di Latina e dai depositi postali al 31/12/2009, pari a €46.310,58, come da estratto conto delle Poste Italiane S.p.A..

1.7 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, nell'importo complessivo di € 32.290,87, e si riferiscono a pagamenti di premi assicurativi e del fitto passivo anticipato di via Isonzo.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PASSIVO

2.1 DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale. Tale posta di bilancio comprende mutui passivi e debiti verso altri Enti. In particolare:

- **i mutui iscritti in bilancio**, in € 1.041.437,19, si riferiscono alla quota capitale residua da restituire al 31/12/2009, relativamente a due finanziamenti concessi **dalla Cassa Depositi e Prestiti**. Il primo mutuo, erogato dalla Cassa per finanziare i lavori di manutenzione straordinaria della sede camerale, ammontava complessivamente a 2.500.000.000 di vecchie lire, e prevede un piano di ammortamento con rate costanti semestrali, iniziato nell'esercizio 1998, fino al 2017 compreso; l'altro mutuo di € 516.456,90, invece, concesso per l'acquisizione



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

dell'immobile adiacente la sede camerale nel 2003, prevede un piano di ammortamento con rate costanti semestrali fino al 2016;

- **Le anticipazioni passive**, in € 88.809,17, invece, derivano dall'indennità di anzianità maturata al 31/12/2009 dal personale camerale trasferitosi presso enti terzi (Allegato n.7). Tali debiti non hanno subito nel 2009 alcuna variazione.

2.2 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

L'indennità di anzianità maturata dal personale camerale in servizio è stata calcolata moltiplicando il valore della retribuzione mensile in godimento al 31 dicembre 2009, per gli anni complessivi di servizio, come disciplinato dall'art. 77 del vigente regolamento per il personale camerale, approvato con D. I. del 12 luglio 1982 (Allegato n.8, tab.1).

E' stato inoltre calcolato l'accantonamento ai sensi dell'art.2120 del C.C., così come modificato dalla Legge 297, del 29/05/1982, **per le assunzioni successive al 31/12/2000** (Allegato n.8, tab.2).

L'importo complessivo del fondo, pertanto, ammonta a € 3.323.255,45, con un decremento a saldo rispetto al 2008 di € 277.773,84, determinato dall'accantonamento della quota 2009, per € 304.291,45 (al netto dell'imposta sostitutiva di € 314,53), dall'incremento dei crediti verso enti terzi di € 7.904,03 (di cui alla tab. 6b), dalle diminuzioni derivanti dalle liquidazioni erogate nel 2009 in favore dei dipendenti cessati dal servizio, per € 662.047,69 (Allegato n.8, tab.3, e n.6, tab.2), nonché dall'utilizzo del Fondo spese future, di €39.982,40, a seguito del ricalcolo dell'indennità al 31/12/2008 dovuta con l'applicazione dei nuovi stipendi tabellari al CCNL del 31 luglio 2009, biennio economico 2008-2009 (Allegato n.8, tab.3).

2.3 DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale, e si riferiscono a tutti quei debiti sorti per la maggior parte a fine esercizio, a seguito della imputazione nel 2009 dei costi di competenza relativi, per l'appunto, al funzionamento dell'Ente, e pagati nei primi mesi dell'esercizio 2010, o da pagare, secondo le scadenze di legge (oneri tributari) o contrattuali (nel caso, per esempio, dei fornitori).

In particolare essi riguardano:

- **Debiti verso fornitori** (€ 1.239.660,88): trattasi, per complessivi € 1.069.146,18, di fatture varie pervenute, liquidate ma non pagate entro il 31.12.2009, per le quali è contrattualmente prevista una dilazione di pagamento rispetto alle fatturazioni nonché di contributi non ancora erogati,



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

oltre a costi di esercizio, pari a € 170.514,70, per i quali è stata rilevata la competenza economica ed il debito per fatture da ricevere; In particolare, risultano allocati tra tali debiti, a seguito del passaggio della contabilità finanziaria a quella economica a fine esercizio 2006, anche gli ex impegni di spesa, pari ad € 384.000,00, dovuti alla Seci S.c.p.A. in liquidazione quale contributo straordinario per la parte non ancora versata del capitale sottoscritto da Seci in Comitaly, a suo tempo costituita per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari;

- **Debiti v/società ed organismi del sistema camerale** (€ 217.209,40): rappresentano poste relative ai contributi annuali non ancora versati alle società del sistema camerale, come i debiti verso l'Unioncamere sia per il contributo al Fondo Perequativo 2009 (€ 146.192,04) che per il rimborso delle spese sostenute con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione del diritto annuale 2009 con F24 (€ 39.096,56);
- **Debiti v/erario e v/enti previdenziali ed assistenziali** (€ 13.684,59): sono costituiti da debiti verso l'erario o verso istituti previdenziali, sia determinati dalle ritenute sugli emolumenti ai collaboratori, inerenti il mese di dicembre 2009, sia di competenza dell'Ente, come il debito IVA per € 12.898,00; non compaiono i debiti tributari per il saldo IRES in quanto completamente assorbito dai versamenti effettuati in acconto;
- **Debiti verso dipendenti** (€ 272.210,73): trattasi di debiti per compensi relativi a lavoro straordinario e rimborsi spese per missioni del mese di dicembre, nonché di indennità varie, soprattutto per la produttività ed il risultato di dipendenti e dirigenti, corrisposte o che si stanno per corrispondere a saldo nel corso del 2010;
- **Debiti verso Organi statutari, membri di commissioni e collaboratori** (€ 42.704,69): sono le indennità e compensi di competenza del 2009, nonché gettoni di presenza per le riunioni tenutesi negli ultimi giorni dell'anno, erogati o da erogare a saldo nel 2010 a collaboratori ed a membri statutari e di commissioni varie;
- **Debiti diversi** (€ 106.710,65): sono costituiti in buona parte da contributi relativi all'attività di promozione economica, di competenza dell'esercizio ma non ancora erogati alla data del 31 dicembre 2009 (€42.664,81), da debiti per azioni sottoscritte ma non ancora versate al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud Pontino (€ 4.269,40) e da debiti per diritti annuali incassati ma non ancora attribuiti, pari ad €52.090,44, che nel corso del 2010, a seguito di controlli da effettuare da parte dell'ufficio diritto annuale, verranno compensati eventualmente con i crediti da diritto annuale oppure restituiti a seguito della relativa richiesta di rimborso;
- **Debiti per servizi c/terzi** (- € 1.453,33) sono rappresentati dal saldo per anticipazioni ricevute, non ancora erogate alla data del 31/12/2009; in particolare si rilevano i **debiti/crediti per bollo**



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

virtuale incassati su pratiche telematiche che, come nel precedente esercizio, hanno dato luogo ad un saldo positivo rispetto alle rate corrisposte all'Agenzia delle Entrate a titolo di acconto (€ 13.766,33 a credito), e le somme corrisposte dalla Provincia da destinare al costituendo **fondo di cogaranzia** per il settore turistico ricettivo (€ 11.917,00).

2.4 FONDO RISCHI ED ONERI

- **Fondo spese future** (€ 138.017,60): costituito ed utilizzato unicamente dalla quota di rivalutazione degli stipendi tabellari nonché delle quote relative all'indennità di fine servizio spettanti al personale camerale; nel corso dell'esercizio, il C.C.N.L. sottoscritto per il biennio 2008–2009 il 31 luglio 2009, ha comportato soltanto un utilizzo di tale fondo per il ricalcolo dell'indennità di fine servizio a valere sugli esercizi precedenti (per €39.982,40, come già argomentato alla pagina 12) in quanto gli adeguamenti contrattuali sono stati corrisposti direttamente come conguagli dall'apposito conto delle retribuzioni. Il fondo è stato inoltre incrementato di € 28.000,00 per far fronte alle cartelle esattoriali che saranno emesse nel corso del 2010 da Latina Ambiente, relative ad un ricalcolo della TIA (tassa di igiene ambientale) sulle annualità 2006-2009 in base agli effettivi mq posseduti dall'Ente, ma di cui si è già determinato un importo presunto nell'esercizio appena chiuso;
- **Fondo rischi** (€ 1.469.238,43): tale fondo, opportunamente costituito per la prima volta nel 2007, è destinato per far fronte alle possibili inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire eventualmente a fronte delle fidejussioni rilasciate per complessive € 6.432.493,35 (si vedano alla pagina seguente i conti d'ordine), o già costituiti per € 523.688,97, attualmente in attesa della definizione delle procedure di recupero legale in corso nei confronti dei beneficiari degli interventi per il credito agevolato (destinati ad incrementarsi in relazione alle nuove richieste di deposito per la messa in sofferenza di diverse posizioni per le quali la Camera di commercio, quale fideiussore, dovrà provvedere nella misura del 50%). Nel corso del 2009, a seguito di procedure transattive sottoscritte dall'Ente, tale fondo è stato utilizzato per € 130.761,57. Il nuovo accantonamento annuale è stato di € 330.000,00 sempre per tale finalità, mentre € 20.000,00 sono state accantonate prudentemente per rischi di somme connesse a liti giudiziarie in corso il cui esito è tuttora incerto. Inoltre, è stata iscritta in via cautelativa la somma di € 450.000,00, nella voce altri accantonamenti, per la copertura di parte delle presunte perdite, nonché del relativo deficit, della società Step S.r.l., di cui l'Ente è socio unico, visto l'esiguo capitale sociale pari a € 50.000,00.



2.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; essi riguardano, in particolare, il rinvio all'esercizio 2010 dei proventi incassati per il Progetto Cabots (€ 116.301,27), nonché la quota parte dei contributi al Fondo Perequativo Unioncamere 2006 (€ 2.117,06), i cui progetti verranno completati nel prossimo esercizio.

3. **PATRIMONIO NETTO**

Composizione del patrimonio netto finale (al 31/12/2009)

- Patrimonio netto iniziale (anteriore all'1/1/1998)	+ €	9.429.175,24
- Avanzi esercizi precedenti (saldo algebrico)	+ €	1.516.624,00
- Disavanzo economico d'esercizio 2009	- €	29.193,50
- Riserva da partecipazione	+ €	2.731,01
	+ €	10.919.336,75

Si rammenta come l'avanzo patrimonializzato al 1° dicembre 2006, pari ad € 1.735.647,20, sia stato completamente utilizzato per la copertura del disavanzo 2006 di € 1.934.811,65. Pertanto, la patrimonializzazione conseguita con l'avanzo 2007, pari ad € 1.216.176,30, è confluita per € 199.164,45 nella voce patrimonio netto iniziale e per € 1.017.011,85 in avanzi esercizi precedenti, unitamente all'avanzo d'esercizio 2008, di € 499.612,15. La perdita attuale di € 29.193,50 ha comunque lasciato sostanzialmente invariati gli indicatori di struttura della Camera di Commercio, di cui si rinvia al successivo paragrafo.

4. **CONTI D'ORDINE**

Nei conti d'ordine sono state indicate, **per memoria, le fidejussioni** in essere deliberate dall'Ente Camerale per le convenzioni stipulate in merito al credito agevolato (€ 6.432.493,35); inoltre, trova collocazione anche l'unico residuo passivo al 31/12/2009, di cui all'art.17, commi 5, 6 e 7 del D.M. 287/97, rimasto tale in quanto trattasi di un impegno, deliberato nel 2005, per la costituzione di un fondo di garanzia in attuazione di apposita convenzione creditizia sottoscritta a favore del settore turistico ricettivo con Unionfidi Lazio, Provincia di Latina e APT di Latina, che non grava su un conto di budget e che troverà manifestazione numeraria soltanto nel momento in cui verrà effettivamente costituito il fondo. Tale "impegno", pertanto, ridotto nel corso del 2008 da € 150.000,00 ad € 11.917,00, avendo come presupposto l'esistenza di un obbligo, non sono rilevanti ai fini economico-patrimoniali.

DARE	Anno 2009	AVERE	Anno 2009
Beni o prestiti da ricevere o effettuare	€ 11.917,00	Crediti c/Impegni	€ 11.917,00
Fidejussioni deliberate	€ 6.432.493,35	Fidejussioni deliberate	€ 6.432.493,35
TOTALE	€ 6.444.410,35	TOTALE	€ 6.444.410,35



5. ANALISI SINTETICA DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Prima di procedere all'analisi economica (che evidenzia le operazioni di competenza dell'esercizio che contribuiscono a determinare il relativo risultato) si fa presente che il report in oggetto viene stilato in **forma sintetica, alla luce di quanto già espresso nella relazione sulla gestione** e nella presente nota integrativa (analisi patrimoniale). **I risultati della gestione economica dell'esercizio 2009**, sono determinati sulla base della riclassificazione del bilancio, di tipo più aziendalistico, di seguito riportata, che evidenzia separatamente il risultato operativo della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria; ciò al fine di poter meglio analizzare i risultati parziali che, **per la particolare "azienda" Camera di Commercio**, hanno un senso se letti in un'ottica temporale (per l'identificazione del trend) piuttosto che in valore assoluto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Anno 2008	Anno 2009
<i>Proventi della Gestione Caratteristica</i>	€ 13.273.028,96	€ 13.372.314,60
<i>Oneri della Gestione Caratteristica</i>	- € 8.406.953,57	- € 9.059.310,27
<i>Amm.to beni materiali ed immateriali</i>	- € 305.915,00	- € 305.078,85
<i>Accantonamento TFR personale camerale</i>	- € 371.063,74	- € 296.701,95
<i>Accantonamento Fondo Svalutazione crediti</i>	- € 2.638.829,98	- € 2.890.931,18
<i>Altri accantonamenti</i>	- € 850.000,00	- € 378.000,00
<i>Variazione rimanenze di magazzino</i>	+ € 18.692,08	- € 66.493,22
<i>Risultato della Gestione Caratteristica</i>	+ € 718.958,75	+ € 375.799,13
<i>Proventi finanziari</i>		
<i>Interessi attivi</i>	+ € 106.153,07	+ € 44.978,21
<i>Proventi mobiliari</i>	+ € 24.914,72	+ € 155.516,47
<i>Oneri finanziari</i>	€	€
<i>Interessi passivi</i>	- € 88.085,81	- € 82.350,13
<i>Risultato dopo la Gestione Finanziaria</i>	+ € 761.940,73	+ € 493.943,68
<i>Proventi straordinari</i>		
<i>Plusvalenze e sopravvenienze attive</i>	+ € 252.000,40	+ € 773.824,30
<i>Oneri straordinari</i>	€	€
<i>Minusvalenze e sopravvenienze passive</i>	- € 15.570,87	- € 944.302,87
<i>Risultato dopo Gestione Straord.</i>	+ € 998.370,26	+ € 323.465,11
<i>Rettifiche Valori attivo (rivalutazione e svalutazione Partecipazioni)</i>	- € 498.758,11	- € 352.658,61
<i>Risultato Economico d'Esercizio</i>	+ € 499.612,15	- € 29.193,50



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

Il risultato della gestione caratteristica, pari a 375.799,13, essendo depurato dall'influenza degli eventi di natura finanziaria e straordinaria, ha evidenziato nel 2009 una buona capacità della Camera di far fronte agli oneri tipici con i proventi della stessa natura e, quindi, di garantire il normale funzionamento della struttura.

Occorre precisare che il risultato in oggetto comprende, oltre agli oneri e proventi tipici dell'Ente camerale, le seguenti poste di bilancio:

- **quota ammortamento beni immobili**, € 217.814,13 (vedi allegato n.1, al presente documento), calcolata utilizzando i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo;
- **quota ammortamento beni mobili**, € 80.748,32 (vedi allegato n.2, non considerando il software), calcolata come riportato nel precedente punto e con le specifiche indicate nella presente nota integrativa;
- **quota ammortamento beni immateriali**, € 6.416,40 (vedi allegati nn.2 e 3 al presente documento);
- **accantonamento TFR**, € 296.701,95, calcolato sulla base della quota di indennità di anzianità maturata al 31/12/2009 a favore del personale camerale in servizio, € 304.291,45 (allegato n.8c), a cui deve essere aggiunta l'imposta sostitutiva di € 314,53 (allegato n. 8b) e sottratta la quota spettante agli enti nei quali i dipendenti camerale hanno prestato servizio in precedenza o dai quali sono transitati nei ruoli camerale per trasferimento o mobilità, € 7.904,03 (allegato n.6);
- **accantonamento al fondo svalutazione crediti**, € 2.890.931,18, determinato in osservanza dei criteri espressamente dettati dalla più volte citata circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, nella misura dell'82%, del diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi (si veda all. n.10 e tabella a pagina 9);
- **accantonamento fondo rischi e spese future**, € 378.000,00, effettuati prevalentemente per le possibili inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati (si veda pag. 14);
- **Oneri fiscali e tributari (IRAP compresa)**, € 354.590,89, prevalentemente costituiti da oneri tributari relativi all'IRES ed all'IRAP; tali voci di costo andrebbero forse più propriamente catalogate nella gestione finanziaria ma sono inserite tra gli oneri della gestione caratteristica per esigenze di omogeneità il risultato determinato seguendo il conto economico scalare redatto ai sensi dell'allegato "C" al DPR 254;



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

- **variazione delle rimanenze di magazzino**, - € 66.493,22, la cui consistenza è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, in quanto trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno.

Il margine, al netto della gestione finanziaria, comprensivo non solo degli interessi attivi e passivi e dei proventi mobiliari, è risultato pari a **+ € 493.943,68**. In particolare:

- **€ 44.978,21** sono costituiti dagli **interessi attivi** maturati sul c/c fruttifero della Banca d'Italia, presso l'istituto cassiere, sui depositi bancari vincolati (tab. 14) e sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo sull'indennità di anzianità (per questi ultimi si vedano le tab. 5a, 5b e 5c); **€ 82.350,13** sono tutti riferiti agli **interessi passivi** pagati alla Cassa Depositi e Prestiti, per i mutui contratti rispettivamente per lavori edili straordinari e l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale. **€ 155.516,47**, infine, corrispondono ai dividendi corrisposti in natura ed in denaro dalle società Infocamere e TecnoHolding.

Il risultato della gestione straordinaria, invece, dato dalla differenza tra le componenti positive e negative di reddito straordinarie, quali plusvalenze e sopravvenienze attive, minusvalenze e sopravvenienze passive, nonché abbuoni e arrotondamenti passivi/attivi sui pagamenti, registra un differenziale pari a **- € 170.478,57**, generando una riduzione del margine positivo precedente con un saldo di **+ € 323.465,11**. In tale voce sono contenuti, in particolare, i proventi generati dall'emissione dei ruoli esattoriali per le annualità del d.a. relative al 2005 ed al 2006, con il relativo accantonamento al F.s.c. (si veda pag. 8), e l'accantonamento pari ad € 450.000,00 per il ripiano delle perdite presunte per la società partecipata Step S.r.l. (si veda pag. 14).

Le **rettifiche** dei valori dell'**attivo**, infine, ovvero le rivalutazioni e svalutazioni delle **partecipazioni**, pari a - € 352.658,61, valutate con il metodo del Patrimonio Netto (vedi allegato n.4 del presente documento oltre a quanto già riportato nel par. sulle immobilizzazioni finanziarie), hanno determinato un **risultato finale negativo di €29.193,50**.

Si fa presente che nel sistema di contabilità Oracle application, ai fini della determinazione del reddito d'impresa da dichiarare in sede di Unico, viene elaborato un prospetto di conto economico per le voci gestite sotto la chiave contabile "attività commerciale". Dall'utile di €192.912,02 risultante da bilancio commerciale, che costituisce la base per la riconciliazione fiscale al fine della determinazione dell'imponibile da assoggettare all'IRES, a partire dal presente esercizio vengono sottratti i costi del personale camerale adibito al servizio metrico, per un ammontare pari ad euro 163.205,00, che per esigenze tecniche e di gestione del budget sono elaborati nell'ambito della chiave contabile "attività istituzionale".



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

Infatti, gli oneri relativi agli ispettori metrici sono da considerarsi ormai interamente di natura commerciale e, allo stesso tempo, di riflesso, gli introiti derivanti dallo svolgimento di tale attività, sono dei veri e propri corrispettivi soggetti a fatturazione e ad imposta sul reddito.

Gli ispettori metrici, completamente dediti alla predetta attività, pertanto, hanno generato costi integralmente deducibili ai fini della liquidazione dell'imposta IRES.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009 (riclassificato a liquidità crescente)

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2009	PASSIVO	31/12/2008	31/12/2009
attivo fisso					
imm materiali	5.879.380,72	5.749.644,42	Capitale Netto	10.946.881,23	10.919.336,75
imm immateriali	13.240,00	10.027,60			
imm finanziarie	5.801.583,93	5.008.425,69	passività consolidate		
di cui:					
<i>partecipazioni</i>	3.198.397,14	2.977.501,60			
<i>disponib. Immobil.te</i>	2.603.186,79	2.030.924,09	debiti di finanziamento	1.230.135,37	1.130.246,36
	11.694.204,65	10.768.097,71	TFR	3.601.029,29	3.323.255,45
attivo circolante				4.831.164,66	4.453.501,81
rimanenze magazzino	133.675,81	67.182,59	passività a breve		
crediti funzionamento netti	4.195.827,80	5.091.234,37	debiti funzionam.	1.857.075,20	1.890.727,61
disponibilità liquide	2.740.744,18	3.030.434,99	fondo rischi spese future	950.000,00	1.607.256,03
ratei e risconti	9.485,89	32.290,87	ratei risconti passivi	188.817,24	118.418,33
	7.079.733,68	8.221.142,82		2.995.892,44	3.616.401,97
disavanzo					
totale attivo	18.773.938,33	18.989.240,53	totale passività + Capitale netto	18.773.938,33	18.989.240,53

ATTIVO IMMOBILIZZATO 56,71%	PATRIMONIO NETTO 57,50%
CREDITI 26,81%	PASSIVITA' CONSOLIDATE 23,45%
<small>RIMANENZE 0,35%</small> <small>RATEI E RISCONTI 0,17%</small>	PASSIVITA' CORRENTI 19,04%
LIQUIDITA' 15,96%	



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

In base alla situazione patrimoniale illustrata dal prospetto sopra riportato dello stato patrimoniale, a sezioni contrapposte e riclassificato a liquidità crescente, si è provveduto al calcolo e all'analisi di alcuni significativi indicatori di bilancio che hanno permesso di verificare il grado di liquidità e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Gli **indicatori di struttura**, che raffrontano fonti stabili (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) con l'attivo immobilizzato, al fine di verificare l'adeguata presenza di risorse permanenti volte a finanziare le immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale, evidenziano un **margin**e pari ad € **4.604.740,85** rispetto al dato del 2008 pari ad € **4.083.841,24** ed un **quoziente** che è passato da 1,35 del 2008, ad 1,45 nel 2009; tale risultato è sostanzialmente dovuto ad una riduzione delle passività consolidate del 7,8%, dell'attivo immobilizzato del 7,9% e una leggera flessione del Patrimonio netto:

$$\begin{aligned} \text{Margine S} &= (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo Immobilizzato} \\ &= (10.919.336,75 + 4.453.501,81) - 10.768.097,71 = 4.604.740,85 \\ \text{QdS} &= \frac{(\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività consolidate})}{\text{Attivo Immobilizzato}} = \\ &= \frac{(10.919.336,75 + 4.453.501,81)}{10.768.097,71} = 1,43 \end{aligned}$$

Gli **indicatori di tesoreria**, che esprimono la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve, hanno evidenziato una buona tranquillità finanziaria facendo rilevare un **margin**e pari ad € **4.505.267,39** rispetto ad € 3.940.679,54 del precedente esercizio, ed un **quoziente** di **2,25** (2,32 nel 2008):

$$\begin{aligned} \text{Margine T} &= (\text{liquidità immediata} + \text{liquidità differita}) - \text{passività correnti} \\ &= (3.030.434,99 + 5.091.234,37) - 3.616.401,97 = 4.505.267,39 \\ \text{QdT} &= \frac{(\text{liquidità immediata} + \text{liquidità differita})}{\text{passività correnti}} = \\ &= \frac{(3.030.434,99 + 5.091.234,37)}{3.616.401,97} = 2,25 \end{aligned}$$

Gli **indicatori di liquidità immediata**, infine, che confrontano la liquidità monetaria dell'Ente, costituita dalla giacenza di cassa e dai depositi postali, con le passività correnti, ha denotato un lieve peggioramento rispetto all'anno passato. Il **margin**e è infatti pari ad € **- 585.966,98** rispetto al dato del 2008 (€ -255.148,26).



Allegato "C" alla delibera n.3, del 27 aprile 2010

Ciò significa che l'Ente è comunque in grado di fronteggiare i debiti a breve con mezzi immediatamente disponibili nella misura del 84% (91% nel 2008), tenendo conto che delle passività correnti ben €1.607.256,03 sono costituiti da fondi di cui oltre un milione per rischi:

$$\begin{aligned} \text{Margine dLI} &= (\text{Liquidità immediata} - \text{passività correnti}) \\ &= (3.030.434,99 - 3.616.401,97) = - 585.966,98 \end{aligned}$$

$$\text{Quoziente dLI} = \frac{(\text{Liquidità immediata})}{(\text{passività correnti})} = \frac{(3.030.434,99)}{(3.616.401,97)} = 0,84$$

Dall'analisi condotta risulta, pertanto, un positivo equilibrio patrimoniale, evidenziato da un attivo immobilizzato finanziato da fonti stabili (Patrimonio Netto + Passività consolidate) e da una buona attitudine dell'Ente, anche se minore rispetto al 2008, a fronteggiare autonomamente gli impegni finanziari a breve, facendo leva sulle liquidità ed attività a breve termine.

Si riportano di seguito, a titolo riepilogativo, gli indici di bilancio calcolati nell'ultimo biennio:

	2009	2008
Margine di struttura (P.N.+ Pass. Cons.)–Attivo Imm.	4.604.740,85	4.083.841,24
Quoziente di struttura (C.P.+ Pass. Cons.)/Attivo Imm.	1,43	1,35
Margine di tesoreria (Liq.tà imm.ta + liq.tà diff.ta)-pass.tà correnti	4.505.267,39	3.940.679,54
Quoziente di tesoreria (Liq.tà imm.ta + liq.tà diff.ta)/pass.tà correnti	2,25	2,32
Margine liq.tà immediata (Liq.tà imm.ta – pass.tà corr.ti)	-585.966,98	- 255.148,26
Quoziente liq.tà immediata (Liq.tà imm.ta/pass.tà corr.ti)	0,84	0,91

Il Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE